



**INFO POINT SULLA NUTRIZIONE 2020 – XI° EDIZIONE
VIRTUAL EDITION**

WEBINAR « Il sovrappeso e l'obesità nell'età evolutiva »

9 OTTOBRE 2020

**POLITICHE E INDICAZIONI DELLA REGIONE
MARCHE SU SANI STILI DI VITA**

Dr. Fabio Filippetti



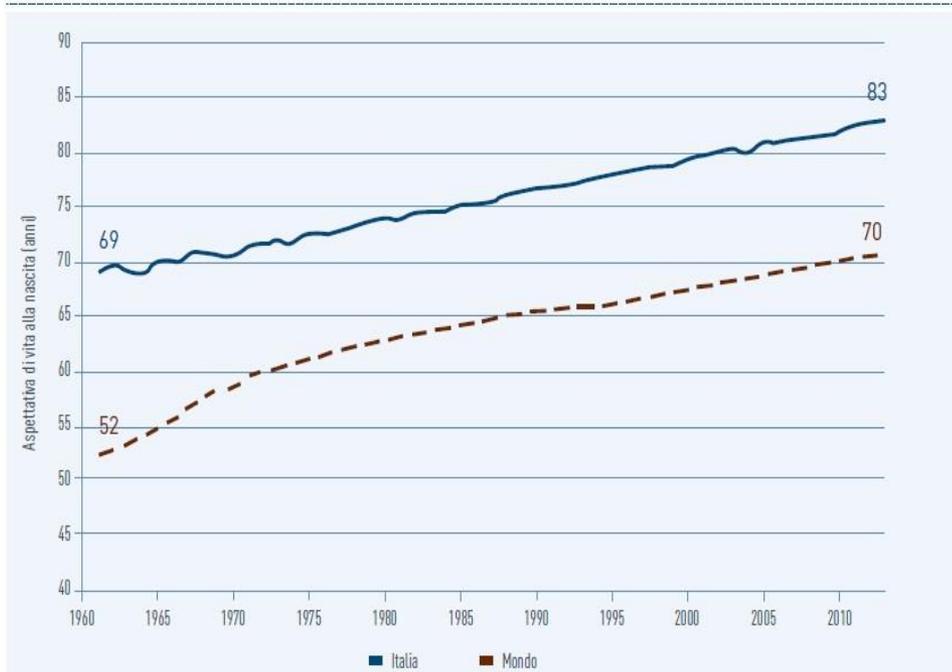
Figura 2. Andamento del numero dei soggetti ultra65enni in Italia dal 1950 e proiezione al 2030



Speranza di vita alla
nascita **Maschi**:
Marche: 81,8
Italia: 81,0
(Istat stime anno 2019)

Speranza di vita alla
nascita **Femmine**:
Marche: 85,8
Italia: 85,3
(Istat stime anno 2019)

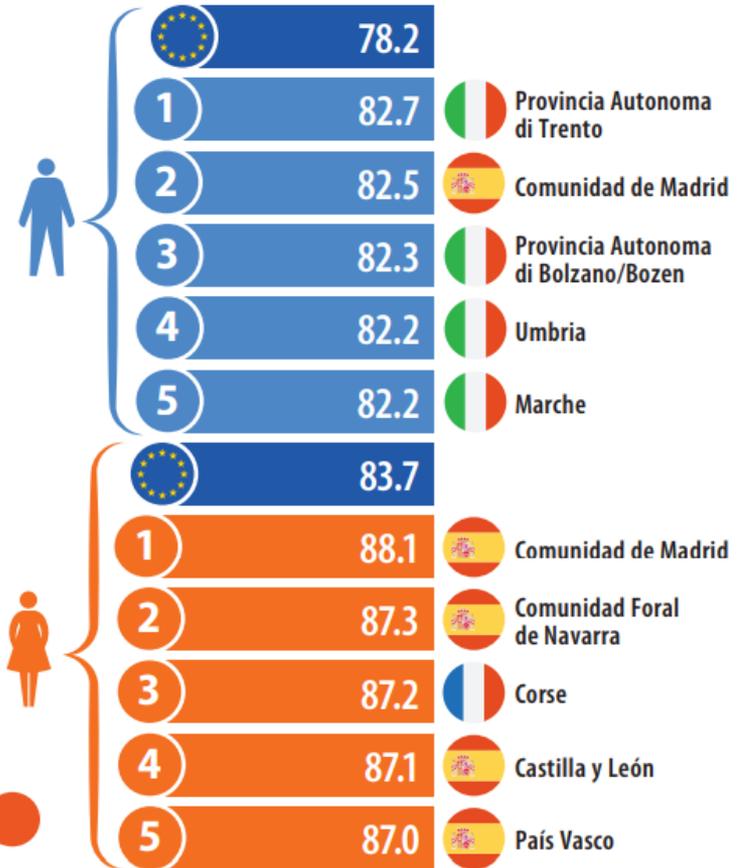
Figura 1. Andamento dell'aspettativa di vita alla nascita in Italia e nel mondo dal 1960 al 2010



Which EU regions have the highest life expectancy for men and women?



(years, 2018 data)
EU-27: estimates





SARS-CoV-2

Che impatto ?

PROIEZIONI DEGLI INDICI DI DIPENDENZA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Rapporto % tra persone con oltre 65 anni e persone tra 20 e 64 anni

PAESI	2000	2010	2020	2030	2040	2050
BELGIO	28,1	29,4	35,6	45,8	51,3	49,7
DANIMARCA	24,1	27,2	33,7	39,2	44,5	41,9
GERMANIA	26,0	32,9	36,3	46,7	54,7	53,3
GRECIA	28,3	31,6	35,8	41,7	51,4	58,7
SPAGNA	27,7	28,9	33,1	41,7	55,7	65,7
FRANCIA	27,2	28,1	35,9	44,0	50,0	50,8
IRLANDA	19,4	19,1	24,5	30,3	36,0	44,2
ITALIA	28,8	33,8	39,7	49,2	63,9	66,8
LUSSEMBURGO	23,4	26,2	31,0	39,8	45,4	41,8
OLANDA	21,9	24,6	32,6	41,5	48,1	44,9
AUSTRIA	25,1	28,8	32,4	43,6	54,5	55,0
PORTOGALLO	25,1	26,7	30,3	35,0	43,1	48,1
FINLANDIA	24,5	27,5	38,9	46,9	47,4	48,1
SVEZIA	29,6	31,4	37,6	42,7	46,7	46,1
REGNO UNITO	26,4	26,9	32,0	40,2	47,0	46,1
EU 15	26,7	29,8	35,1	43,8	52,4	53,4

In Europa oltre la metà delle cause di morte ed il 60% della spesa sanitaria sono il risultato di 7 fattori di rischio:

- ipertensione
- fumo di tabacco
- elevato consumo di alcol
- ipercolesterolemia
- sovrappeso e obesità
- scarso consumo di frutta e verdura
- scarsa attività fisica



guadagnare salute

rendere facili le scelte salutari



guadagnare salute

rendere facili le scelte salutari

DPCM 4 maggio 2007

Un programma d'azione condiviso e coordinato per contrastare i quattro principali fattori di rischio di malattie croniche nel nostro paese:

inattività fisica, scorretta alimentazione, soprappeso e/o obesità, abuso di alcol e tabagismo

6



DPCM 4 maggio 2007



**guadagnare
salute**

rendere facili le scelte salutari

Le aree del programma

- A** Guadagnare salute rendendo più facile una dieta più salubre (alimentazione)
- B** Guadagnare salute rendendo più facile muoversi e fare attività fisica (attività fisica)
- C** Guadagnare salute rendendo più facile essere liberi dal fumo (lotta al fumo)
- D** Guadagnare salute rendendo più facile evitare l'abuso di alcol (lotta all'abuso d'alcol)

INTERSETTORIALITA'

SOSTENIBILITA'

PRINCIPI

PNP 2014-19

**MULTIDISCIPLINARIETA'
INTEGRAZIONE
(di sistema)**

EFFICACIA

Macro obiettivi

MO1	 Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche non trasmissibili
MO2	Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali
MO3	Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani
MO4	Prevenire le dipendenze da sostanze
MO5	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti
MO6	Prevenire gli incidenti domestici e del tempo libero
MO7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali
MO8	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute
MO9	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie
MO10	Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria



APPROCCIO *LIFE COURSE*

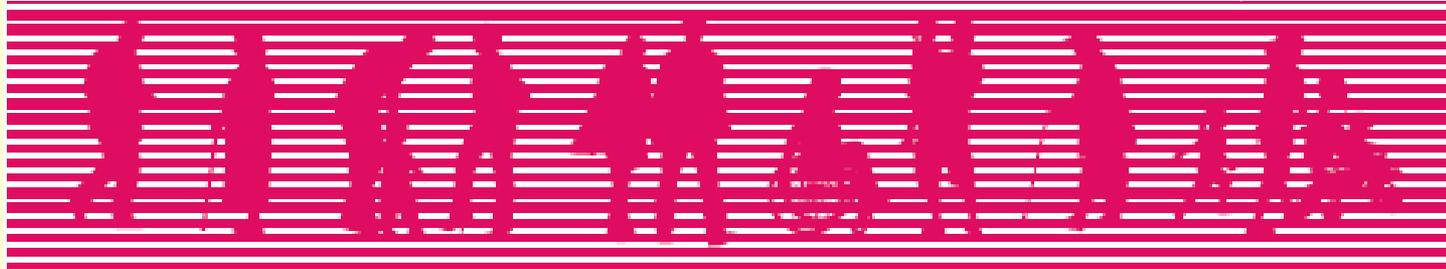
lungo l'arco della vita

Programma n. 1 – infanzia e genitorialità

Programma n. 2 – età scolare

Programma n. 3 – popolazione adulta 18 – 65 a.

Programma n. 4 – popolazione anziana 65 e oltre



APPROCCIO PER *SETTING*
**Scuola, ambiente lavoro,
comunità, servizi sanitari.....**

I PROGRAMMI – Promozione Salute



n. 1
Bambini
DOP



n. 2
Scuola
&
Salute



n. 3
Mi
prendo
cure di



n. 4
Salute
d'
Argento

Empowerment: **processo di coinvolgimento e crescita**

dei cittadini, singoli e dei gruppi, per far emergere tutte le risorse potenziali disponibili e favorire scelte consapevoli

Strategie di comunità

Responsabilizzare gli individui
nei confronti della propria salute,
per interagire efficacemente con servizi sanitari
ed essere partner attivi





- **Costruire le Reti:** L'esperienza dimostra che per attività come la Promozione della Salute necessiti la formazione di Operatori con competenze specifiche;
- **Ruolo strategico di regia:** l'interazione con Enti esterni al Sistema Sanitario e con diversi portatori d'interesse comporta la necessità per gli Operatori che si occupano di Prevenzione di avere competenze manageriali, comunicative e capacità di coinvolgimento.

✓ Le Partnership principali PRP

Accordi

- Ufficio Scolastico Regionale;
- INAIL;
- Università;
- IZS Marche –Umbria;
- ARPAM
- UISP, US ACLI, CSI
- AMBITI TERRITORIALI SOCIALI
- ANCI

- CONI ed Enti di Promozione della attività sportiva e sociale;
- Organizzazioni datoriali ed organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- Confindustria, Confartigianato
- Associazioni di volontariato CRI e AVIS;
- Ordine dei Medici e Ordine dei Medici Veterinari;
- Associazioni Farmacisti.

DGR 1118/2017

Progetti di sostegno alla promozione dell'attività fisica e motoria

DGR 1067/2019

MARCHE IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE

Sport

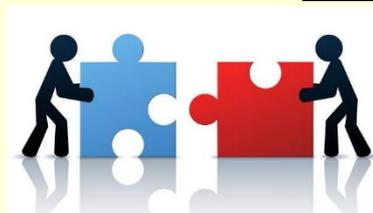
Nelle Marche venti minuti di moto al giorno Qui anche le tabelline s'imparano saltando

Le tabelline? S'imparano saltando. Ed è quasi un gioco sillabare la parola «di-va-no»: lo si fa a passo ritmato. Insomma ci si muove in classe, venti minuti ogni giorno. Anche così le maestre insegnano italiano, matematica, storia. Senza togliere nulla all'ora di educazione fisica, che, anzi, in quarta e quinta elementare raddoppia, grazie a un tutor che affianca l'insegnante. Gli alunni della primaria Matteo Ricci di Polverigi, in provincia di Ancona, ma anche quelli dell'istituto comprensivo Cittadella e di altre 2.295 classi, non stanno mai fermi. È il progetto "Scuole in movimento" promosso dalla Regione Marche, che ci mette 1,2 milioni, con il Coni, il Centro sportivo italiano e il Comitato paralimpico. L'innovazione coinvolge 46mila alunni e ha già formato 400 maestre. «Così sposiamo l'antica sapienza di *mens sana in corpore sano*»,



Gli alunni di "Scuole in movimento"

spiega la preside Alessandra Bertini. «Un conto è veicolare un contenuto astratto, altro è viverlo nella dimensione della corporeità. E poi così si fa inclusione, perché tutti gli alunni sono coinvolti, e si combatte il male della troppa sedentarietà dei nostri bambini che stanno sempre di più a casa davanti ai videogiochi, una delle criticità della nostra società alla quale la scuola deve dare risposta».
- il.ve.

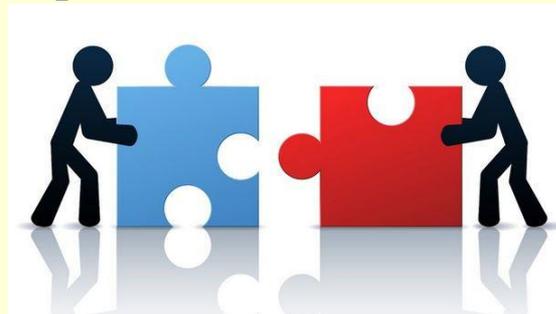


DGR 1118/2017

Progetti di sostegno alla promozione dell'attività fisica e motoria

DGR 1067/2019

Sport senza Età





CONI 2018

conimarchebook

*Marche in movimento
con lo sport di classe*



ASPT REGIONE MARCHE
CONI
REGIONE MARCHE

Mi piace Commenta Condividi

Alleanze per la Salute

- CONI
- MIUR
- USR – Scuole
- CSI
- Enti di Promozione Sportiva
- Professionisti (Laureati in Scienze Motorie)
- Esperti del settore (SIAN, Promozione della salute)
- Monitoraggio (UniUrb)

PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE (PSSR) 2019-2021

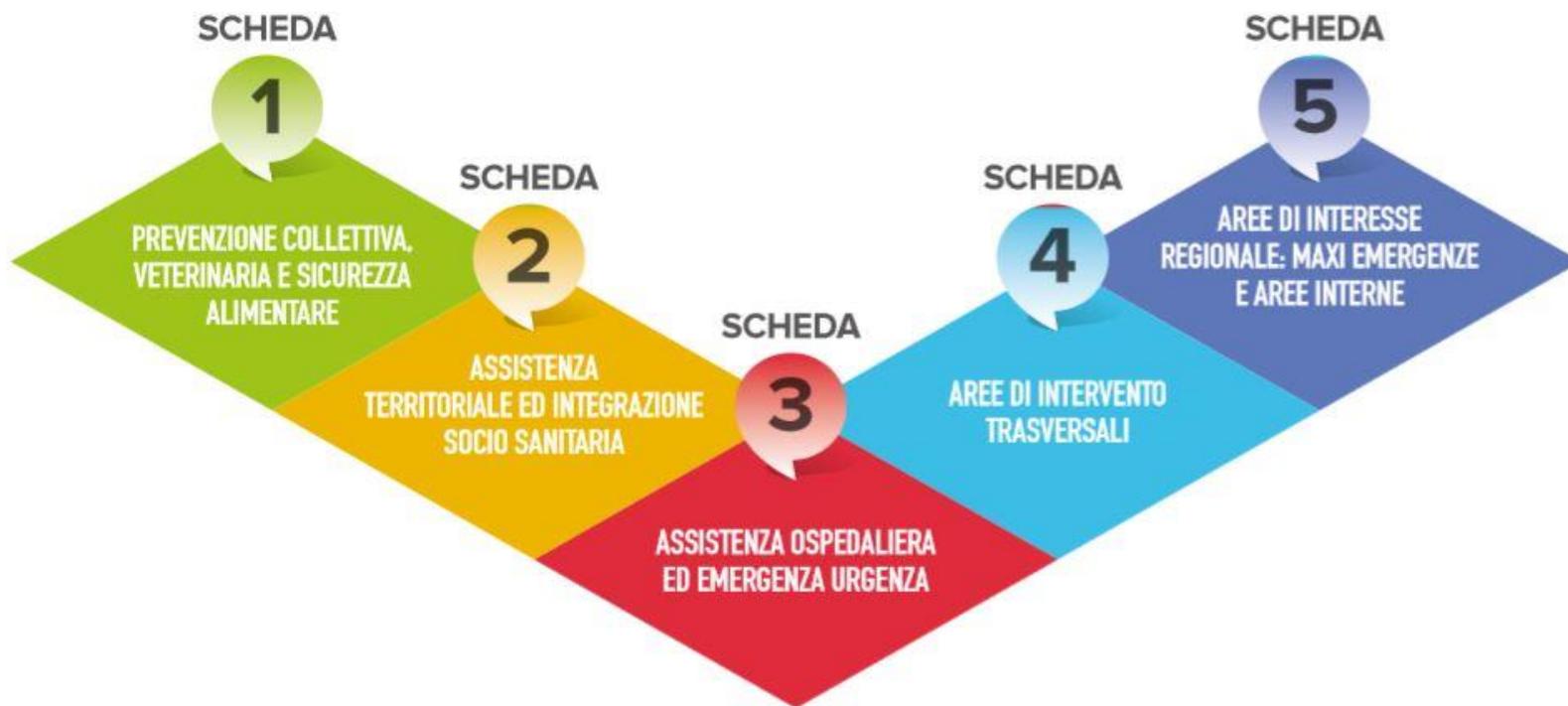
“IL CITTADINO, L’ACCESSIBILITÀ, L’INTEGRAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ”



Gli indirizzi prioritari e le logiche strategiche per il welfare marchigiano

Deliberazione della Giunta regionale n. 81 del 28 gennaio 2019

LE AREE DI INTERVENTO



SCHEDA

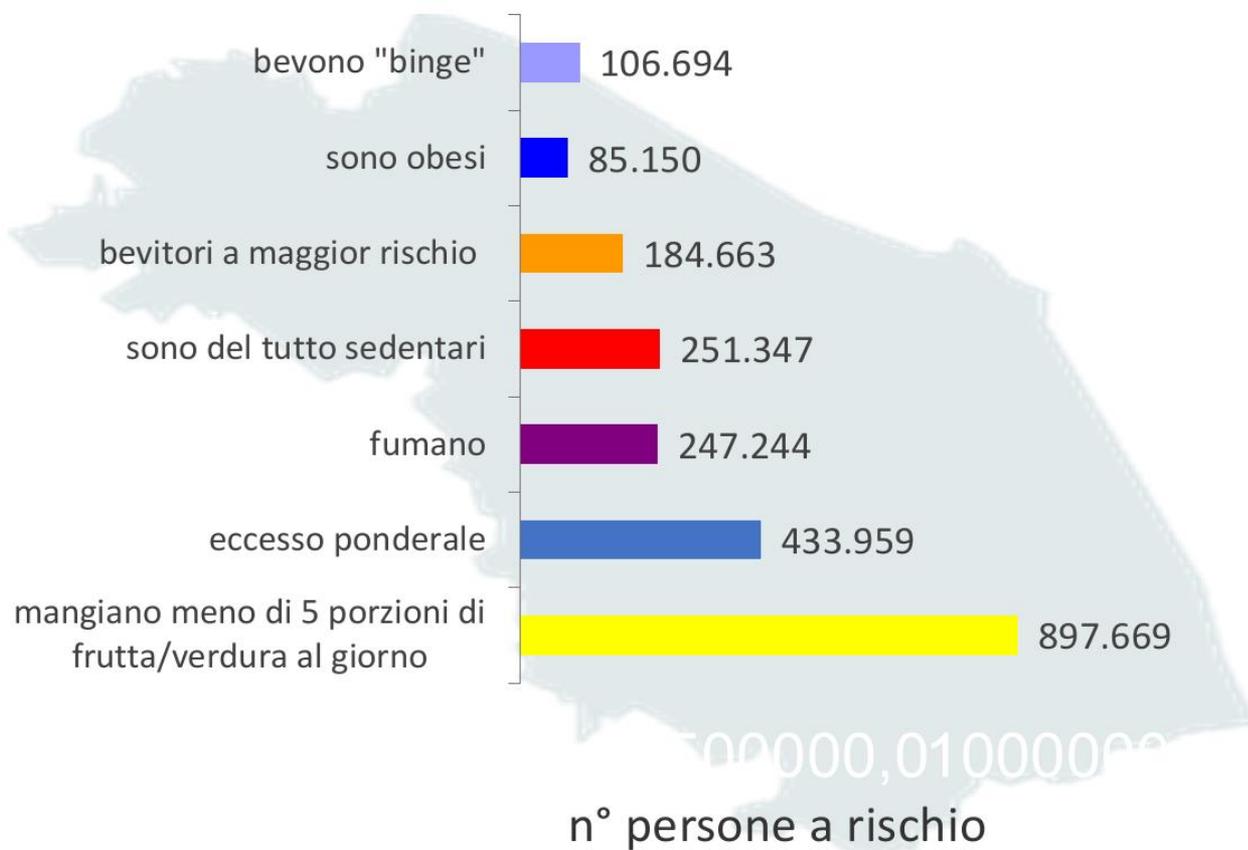
1

PREVENZIONE COLLETTIVA, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

- 1 Miglioramento delle coperture vaccinali e rafforzamento dei servizi vaccinali
- 2 Aumento della copertura vaccinale per antinfluenzale nei soggetti anziani
- 3 Tutela della sicurezza dei lavoratori addetti a comparti produttivi con alto indice di Infortuni mortali *
- 4 Tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori addetti ai cantieri di ricostruzione "post sisma"
- 5 Promozione di stili di vita corretti nella popolazione *
- 6 Riduzione dei rischi ambientali per la salute dei cittadini
- 7 Prevenzione dell'osteoporosi e del rischio di frattura correlato
- 8 Promozione della pratica dell'esercizio fisico in persone con patologie croniche o a rischio aumentato *
- 9 Contrasto all'antimicrobico resistenza
- 10 Il benessere e la salute degli animali, la sicurezza alimentare e la tutela della salute pubblica *



Risulta fondamentale migliorare la capacità di intervento sugli stili di vita per prevenire e controllare le malattie croniche agendo in particolare sui principali fattori di rischio delle malattie cronicodegenerative di grande rilevanza epidemiologica in una popolazione anziana come quella della regione.



5. Prevenzione e promozione della salute e di stili di vita corretti nella popolazione

Aree di intervento - Trasversale- Assistenza territoriale, Assistenza ospedaliera, Prevenzione collettiva, Politiche Sociali e Sport.

Obiettivi strategici di riferimento:

1. Incremento di qualità e appropriatezza dei servizi e dei trattamenti
2. Miglioramento accessibilità e prossimità
3. Rafforzamento dell'equità del Sistema
4. Sostenibilità del Sistema

Obiettivi generali:

- a) Sostenere un sistema regionale, accessibile ed equo, di promozione della salute per le persone e le comunità perseguendo gli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità allo scopo di contrastare/eliminare le malattie prevenibili, attuare politiche efficaci per l'invecchiamento sano, prolungare negli anni la qualità della vita, ridurre i bisogni di cura e garantire il diritto a ciascun individuo per il raggiungimento del più alto standard di salute fisica e psichica possibile nel suo ambiente naturale;
- b) Promuovere gli stili di vita corretti nella popolazione sviluppando le competenze specifiche negli operatori, per prevenire le malattie cronico non trasmissibili (MCNT), attraverso la costruzione della Rete Regionale della Promozione della Salute.

Obiettivi specifici:

- a) Approvare gli strumenti normativi e programmatori (L. R. e D.G.R.) per definire e realizzare la programmazione e l'attuazione di strategie integrate finalizzate alla promozione della salute della persona e della comunità e alla prevenzione primaria in attuazione dei principi quali Salute in tutte le Politiche e One Health con particolare attenzione all'equità e riduzione delle disuguaglianze di salute;
- b) Promuovere la cultura della prevenzione come strategia anche in funzione di un razionale e migliore utilizzo delle risorse; migliorare la pianificazione territoriale locale di AV prevedendo azioni di valutazione, rendicontazione e monitoraggio; aumentare la consapevolezza delle funzioni e potenzialità del Piano Regionale della Prevenzione e della opportunità di integrazione trasversale con altre programmazioni regionali che lo stesso rappresenta; accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi, al fine di riconoscere e diffondere interventi quanto più efficaci e con caratteristiche di buona pratica; sviluppare competenze comunicative efficaci a sostegno delle azioni in promozione della salute.

Definizione / descrizione:

La DGR 540/15 concernente "Interventi regionali di attuazione del PNP 2014-2018" e s.m.i. ha approvato i 12 Programmi - e le relative linee d'intervento - che perseguono i Macro Obiettivi indicati dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 – Intesa S.R. n. 156 CSR del 13/11/2014. I quattro programmi dedicati alla prevenzione primaria e alla promozione della salute si realizzano secondo le strategie maggiormente efficaci quali l'approccio lungo l'intero arco della vita, l'approccio per setting, l'empowerment della popolazione target, strategie raccomandate altresì nel documento OMS regione europea- Salute 2020.

L'esperienza del PRP 2014-18, prorogato al 31.12.2019, ha evidenziato come l'approccio intersettoriale, tramite il coinvolgimento dei diversi settori della società civile, oltre che della componente sanitaria nel suo complesso, abbia dato i maggiori risultati in termini di sostenibilità delle azioni, continuità e ricerca di buone pratiche.

Contemporaneamente l'utilizzo di strumenti progettuali che garantiscono un approccio multicomponente ai fattori di rischio e ai determinanti per la salute ha veicolato le azioni verso la necessaria integrazione delle componenti sanitarie nelle diverse e specifiche professionalità e competenze. Si evidenzia a tale proposito la necessità di realizzare percorsi formativi rivolti ai professionisti della Promozione della salute e ad altri professionisti coinvolti e/o interessati nelle tematiche. Tale percorso allo scopo di realizzare un confronto "sul campo" per individuare e sperimentare i principi e i criteri che guidano verso azioni di progettazione quanto più efficaci (buone pratiche), di valutazione e rendicontazione allo scopo di rafforzare la governance locale correlandola alla governance regionale.

In adesione ai principi di intersettorialità e trasversalità nel periodo di vigenza dell'attuale PRP (DGR 540/15 e DGR 887/18) sono stati approvati i seguenti atti:

- DGR 1163/15 "Attuazione DGR 540/2015 - Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e UISP - Unione Italiana Sport Per Tutti, Comitato Regionale Marche per la promozione dell'attività fisica nella comunità locale, anche attraverso lo sport per la salute"

Intesa Stato Regioni 6 agosto 2020

Piano Nazionale della Prevenzione

2020 - 2025



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Piano Nazionale della

Prevenzione

2020-2025

Indice

Sintesi.....	I
1 Introduzione.....	1
1.1 Le prospettive del PNP 2020-2025 e l'impatto della pandemia da COVID-19	1
1.2 Il PNP come strumento di attuazione dei LEA.....	1
1.3 Il PNP e i Piani di settore	1
2 Vision e principi	3
2.1 L'ottica <i>One Health</i> e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU	3
2.2 Promozione della salute e prevenzione: cardini dell'assistenza primaria	4
2.3 Intersettorialità e Salute in tutte le politiche (<i>Health in all Policies</i>)	5
2.4 Centralità della persona e delle comunità.....	6
2.5 Approccio <i>life-course</i> , per <i>setting</i> e di genere.....	6
2.6 Efficacia degli interventi ed efficienza del modello organizzativo	7
2.7 Equità nell'azione.....	8
2.8 Profilo di salute ed equità.....	9
3 Azioni trasversali.....	11
3.1 Formazione.....	11
3.2 Comunicazione.....	11
4 Linee di supporto centrali.....	13
5 Macro Obiettivi	25
5.1 Malattie croniche non trasmissibili	25
5.2 Dipendenze e problemi correlati	43
5.3 Incidenti domestici e stradali.....	55
5.4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali.....	61
5.5 Ambiente, clima e salute	73
5.6 Malattie infettive prioritarie	91



PNP 2020-2025

Il Piano **governa le azioni** che nel campo della prevenzione devono essere attuate a livello regionale, individuando tematiche prioritarie, modalità e tempi d'attuazione, con l'obiettivo di garantire che tutti i cittadini sul territorio nazionale godano degli stessi diritti alla tutela della propria salute, integrità fisica, benessere (LEA: Livelli essenziali di assistenza).

PNP 2020-2025

«L'elemento strategico di innovazione del PNP 2020-2025 sta nella scelta di sostenere il **riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un 'approccio' di Promozione della Salute**, rendendo quindi trasversale a tutti i Macro Obiettivi lo sviluppo di **strategie di empowerment e capacity building** raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS, coerentemente con lo sviluppo dei principi enunciati dalla Carta di Ottawa»

PNP 2020-2025

- Il Piano rafforzerà l'**azione proattiva** per essere sempre più in grado di intercettare il bisogno di salute dei cittadini e superare l'ottica basata sull'offerta.
- **governance multilivello della prevenzione** che sia in grado cioè di promuovere una compartecipazione sinergica tra gli interlocutori centrali, regionali, aziendali e gli attori che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute, per lo sviluppo di politiche intersettoriali, in coerenza con la strategia di "Health in all policies".

I Programmi si distinguono in due categorie:

1. “Programmi PREDEFINITI”

Si caratterizzano per:

- ✓ essere predefiniti a livello centrale e quindi avere caratteristiche (contenuti, obiettivi, indicatori, ecc.) comuni a tutte le Regioni
- ✓ essere sostenuti da evidenze di costo-efficacia e/o di equità, o basati su buone pratiche documentate, o coerenti con strategie nazionali ed internazionali e/o con modelli e strumenti, metodologici ed operativi, validati e documentati
- ✓ essere vincolanti (tutte le Regioni sono tenute ad implementarli)

2. “Programmi NON PREDEFINITI”

Si caratterizzano per:

- ✓ non essere predefiniti a livello centrale bensì dalla Regione

Elemento di cambiamento rispetto al «vecchio» PNP

PRP 2020-2025: una nuova sfida....

